

Vieni, Spirito Santo!

Mandi il tuo spirito e rinnovi la faccia della terra (Sal 104,30).

Invochiamo lo Spirito che scenda nel cuore di chi soffre e sia medicina per le ferite. L'abuso sui piccoli, sui minori, sui fragili è un dramma che lascia ferite profonde, forse inguaribili; le vittime di abusi sono ferite nella loro più profonda intimità, nella stima di sé, nella fiducia nella vita, nella spontanea aspettativa di ricevere bene dagli adulti che stanno vicini. Le vittime degli abusi sono ragazzi e ragazze, uomini e donne che invocano la guarigione da queste intime e irreparabili ferite. Invochiamo lo Spirito che rinnovi, consoli, infonda nuova speranza, doni pace.

Invochiamo lo Spirito perché il male subito non induca alla disperazione sulla possibilità del bene, sulla capacità di amare, sulla promessa che la vita si compia nell'amare e nell'essere amati.

Invochiamo lo Spirito perché il male subito non alimenti rabbia che diventi motivo di altra violenza e di altro male.

Invochiamo lo Spirito che scenda nelle tenebre di chi fa del male, degli adulti che hanno la responsabilità di curarsi dei piccoli che si fidano di loro, familiari, educatori, uomini e donne di Chiesa. Scenda lo Spirito perché si rendano conto del male compiuto, perché se ne pentano e facciano penitenza, perché sentano il dovere di riparare, di risarcire. Scenda in loro lo Spirito perché avendo fatto tanto male vivano la loro vita come missione di riparazione e di intercessione.

Invochiamo lo Spirito che scenda nelle istituzioni che hanno la responsabilità di formare gli educatori, di creare le condizioni che mettano i minori e le persone fragili al sicuro dal pericolo di ogni genere di abuso. Invochiamo lo Spirito che illumini la nostra Chiesa. Ci insegni le vie per prenderci cura delle vittime degli abusi perché nessuno si senta abbandonato. Ci ispiri a rendere sempre più adeguati gli strumenti di formazione e prevenzione che nella nostra Diocesi prendono forma più precisa e articolata, come oggi rendiamo noto con il comunicato pubblicato dal nostro Ufficio comunicazioni sociali.

Invochiamo lo Spirito che rinnovi la faccia della terra e renda rassicurante e desiderabile vivere nella nostra Chiesa, nella nostra società, sul nostro pianeta. Invochiamo lo Spirito perché con sapienza e forza contrastiamo ogni genere di abuso in ogni comunità e in ogni espressione della vita familiare, sociale, ecclesiale.

Invochiamo lo Spirito perché le vittime degli abusi ricevano consolazione e incoraggiamento anche dalle nostre manifestazioni di vicinanza, di pentimento, di aiuto per riconoscere il volto promettente della vita.